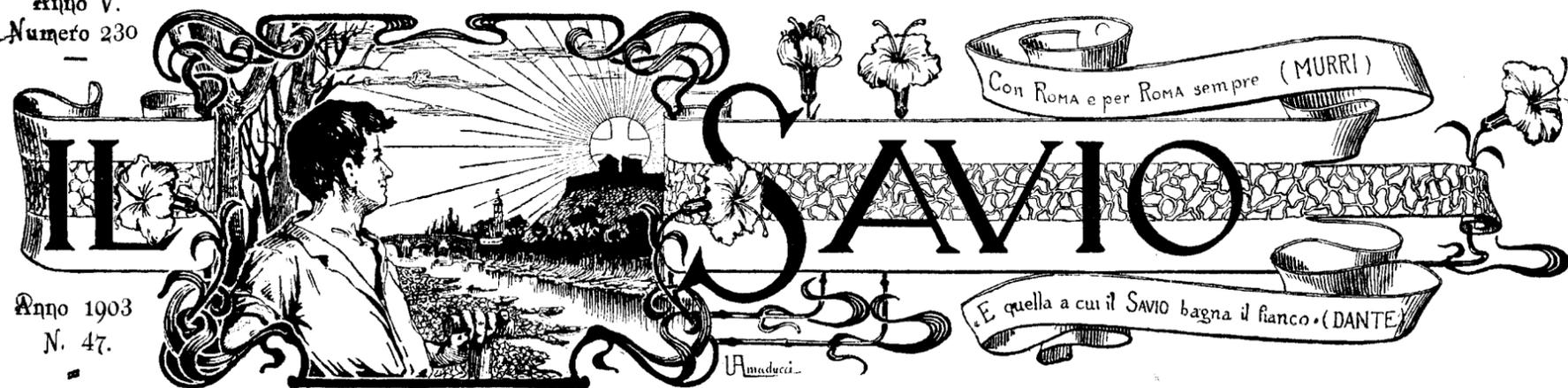


Anno V.
Numero 230

Anno 1903
N. 47.



ABBONAMENTI
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,25.
Una copia cent. 5.

Redazione - Amministr.
Via Carbonari, 4.

Per le INSERZIONI
Cesena: Tip. Franc. Giovanni.

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

EDUCAZIONE DELLA VOLONTÀ

(Impressioni dal Congresso)

Che la vita, nella sua forma più appariscente sia manifestata continuamente al Congresso di Bologna è cosa che è saltata agli occhi di tutti e che anzi ha spaventato qualcuno non avvezzo a vedere, specialmente tra cattolici, assemblee di uomini maturi nelle idee, nei propositi, nella libertà. Ma questo fatto di maggior vitalità nella sostanza e nella espressione del congresso se ha fatto constatare da una parte che l'assemblea ha toccate cose che interessavano direttamente l'anima di tutti, ha pure fatto constatare che l'assoluta maggioranza, si può anzi dire la piena totalità dei congressisti, è favorevole al moderno indirizzo del pensiero e dell'azione.

E procedendo nell'analisi possiamo domandarci: da che è dipeso, da chi è stata originata questa enorme, inaspettata trasformazione della massa dei nostri?

Parrà una stranezza, un'idea unilaterale e semplicista, ma io credo che tutto ciò sia merito della maggior energia di volontà dell'anima collettiva cattolica, maggior energia di volontà suscitata, alimentata, afforzata in modo speciale da un ingegno, da un'anima che tutti sappiamo di chi sono, ma che per non parere feticisti e per non vantare cosa che possa dispiacere, sia pure ingiustamente e solo a qualcuno, è meglio non nominare esplicitamente. Ed io non voglio affatto richiamare l'attenzione sull'insperato successo ottenuto dal lavoro di quest'anima... se non per trarne un ammaestramento che valga per me e per molti altri.

Uno dei difetti più generali e nocivi degli animi cattolici — non l'unico, perchè vi ha p. es. l'altro grandissimo della mancanza di sincerità — e che tutti abbiamo occasione di constatare ogni momento e del quale mai ci esaminiamo e ci accusiamo, è la pigrizia morale: l'ozio volitivo, il vizio negativo. Questo difetto non è solo d'oggi, perchè se l'ozio è sempre stato il padre dei vizi in ordine di consecuzione logica, nulla ripugna ad ammettere che possa essere stato antico anche in ordine di tempo. Ma io trovo, e con moltissimi lo vado ripetendo, che la pigrizia morale è in modo speciale difetto dell'anima sociale cattolica moderna.

E cerco di darne la spiegazione. Le ragioni per cui noi siamo lenti e pigri non sono tutte esteriori, chè se questo ozio volitivo fosse unicamente un prodotto di condizioni e fatti sia sociali che fisiologici — cioè della società e dell'organismo nostro — non sarebbe una colpa, mentre io sostengo che è anche una colpa; ma vi entrano in parte come coefficienti e cause concomitanti, per cui la volontà resta sempre sostanzialmente libera. Questi coefficienti ho già fatto capire che mi paiono politici, sociali, intellettuali e per rimbalzo anche fisiologici. Siccome odio le parole grosse e che vorrebbero dare ad intendere cose peregrine, mentre contengono cose che possono esprimersi con vocaboli più alla mano, spiegherò quali e che cosa siano questi vari coefficienti.

Causa prima di questa inerzia morale è l'esser noi figli o discendenti vicini di una generazione che in quasi tutte le manifestazioni della vita poteva classificarsi nella schiera dei conservatori, quando non addirittura degli assenteisti.

In politica i nostri vecchi sotto le varie forme di assolutismo accettavano quel che loro si dava da pochi e perciò non vi era in loro nessuno sforzo, nessuna tendenza a partecipare agli indirizzi di governo e parteciparvi. In economia vigendo su larga scala il fedecomesso ereditario i possessori dei beni si contentavano di stare inerti godendosi i frutti della terra — che erano obbligati a trasmettere ai loro discendenti, e che perciò non erano mai in pericolo di perdere — senza curarsi di intensificarne e migliorarne la cultura.

Quindi riposo della volontà e nessuna preoccupazione per l'avvenire. Nel movimento intellettuale la filosofia dei nostri genitori, ed avi — e quando dico nostri intendo dei cattolici — era tutta o qua-

si conservativa, in armonia completa colla fede religiosa — conseguenza del trionfo completo goduto dalla religione nostra in tutta la vita del medio evo. Quindi anche qui nessun desiderio di modificare l'indirizzo e i modi della filosofia e della cultura, e riposo degli intelletti e della volontà.

In religione — s'intende che parlo del lavoro di sviluppo del dogma e dell'apologia religiosa — si può ripetere quasi quel che si è detto del movimento intellettuale, anche perchè questa parte vi è compresa: del rinnovamento dell'apologia poi non si sentiva necessità, per la mancanza, o il nessun peso dato agli attacchi alla fede religiosa. Ed ecco che vari coefficienti di inerzia morale e volitiva generano l'altro che io chiamerei fisiologico.

Per questa ragione che essendo molto attenuata la lotta per l'esistenza e vivendo come s'è detto, i nostri in funzione di conservatori, il sistema nervoso non veniva educato al lavoro, all'energia, non veniva esercitato con una certa intensità e continuità per cui, come succede di tutti gli organi che, non esercitati, tendono ad atrofizzarsi, indebolì e diventò più fiacco, e incapace di sopportare un lavoro un po' straordinario.

Tutto questo, ora che la funzione di noi cattolici non è più, per urgenza di realtà, quella di godere conservando, o d'astenersi per il cadere di tutti quegli appoggi che avevamo, e pel sopraggiungere di attacchi e perdite che man mano e da poche decine d'anni specialmente siam venuti soffrendo, ora che la lotta per l'esistenza è diventata accanita e quasi esagerata in tutti i campi, — in politica, in economia, in filosofia, in religione —, ora che si sono venuti moltiplicando i nemici nostri che per aver lungamente lottato contro di noi che eravamo l'enorme maggioranza si sono più allenati e invigoriti, tutto questo, ripeto, che non venuto esponendo come cause probabili della nostra pigrizia, riesce ad esserne anche una scusa; ma solo in parte, perchè se non ci foss'altro, il Congresso di questi giorni dimostra che molti di noi, — quelli cioè che sono stati più vigilanti e che il tener sempre desta la energia della coscienza e della volontà nelle opere della vita hanno considerato come dovere grave di cristiani — hanno saputo forzare e sorpassare la zona morta dell'inerzia e dell'assessia entrando risoluti ed audaci nel campo della lotta e della vita.

La pigrizia morale che mantiene in fiacchite tante e tante anime di sacerdoti e di laici cattolici è colpevole, perchè noi dimentichiamo quel che sta scritto nel Vangelo, là dove si dice che il Padre ch'è nei cieli ci chiederà conto non solo dei talenti che ci ha dato, ma anche del frutto che dobbiamo ricavarne.

Noi non siamo obbligati solo a compiere i comandamenti espliciti di Dio e della Chiesa, ma a impiegare e sviluppare le doti d'ingegno, di grazia, di forza che la Provvidenza ci ha largiti: ma a concretare ogni giorno e ogni ora il detto di Gesù Cristo: *Amatevi gli uni gli altri come il Padre celeste vi ama.*

E come amerà i suoi fratelli il giovane intelligente e l'uomo ricco che non impieghino i doni della mente e della natura ad aiuto intellettuale, spirituale e materiale dei fratelli bisognosi? Come amerà i suoi figli quel parroco, quel sacerdote che detta la S. Messa e l'ufficio crede d'aver esaurito tutto il suo dovere quotidiano senza per nulla interessarsi e preoccuparsi di tanti miseri figliuoli di Dio che languono senza pane e senza vesti, o di altri che vivono senza alcuna idea della fede e di Dio, incapaci di nutrirsi della parola viva della Sapienza, perchè nessuno sa presentarla loro in modo che possano riceverla e gustarla? Come ameranno i loro fratelli che combattono e soffrono tanti cattolici che si tengono appartati gelosamente da ogni movimento, da ogni iniziativa, da ogni gara e vita, paurosi dell'aria e dell'ossigeno sociale? Ricordiamoci la nobile e vera parola di Monsignor Spalding: *Dovunque si lotta c'è pericolo di errori e di cadute; ma dove si rimane in letargo spirituale la decadenza e la rovina sono inevitabili.*

Via dunque questa pigrizia snervante e avviliante affiniamo la nostra energia, tendiamo la nostra mente

occupiamoci di tutti e di tutto secondo le nostre particolari attitudini.

Usciti dal Congresso, tornati alle nostre case sia nostra continua, immanente cura l'educazione della nostra volontà il rafforzamento della nostra energia.

Ricordiamoci che una persona, un'anima tanto più vale quanto più lavora, quanto maggior somma di energia spirituale ha accumulato: chi non ha ammirato l'osservazione fatta anche dalla stampa liberale, che la figura di Leone XIII era tanto più grande quanto più sproporzionata era stata la sua energia spirituale effettuata in mille iniziative in confronto della gracilità diafona del suo corpo?

Imitiamoci anche in questo quel grande vegliardo che è stato il nostro padre spirituale; lavoriamo di volontà, con la mente e col corpo, e diciamolo a tutti i nostri fratelli e i nostri amici che l'esito delle grandi opere, la concretizzazione delle grandi idee dipende dai mille piccoli sforzi individuali e quotidiani che tutti tutti possiamo e dobbiamo fare.

Se volessimo una prova di questo anche il congresso stesso potrebbe insegnarci che per la seduta dell'organizzazione femminile non è stata come le altre ricca di idee e di proposte perchè in questo campo poco s'è lavorato in pratica, nei singoli luoghi, nelle piccole iniziative, nei piccoli gruppi. Aspettate che le energie si destino e si concretino le idee qua e là e vedrete come pullulerà la materia per un congresso femminile.

Avanti dunque al lavoro umile, paziente, forte, duraturo, tenace!

Eligio Cacciaguerra.

MUSICA SACRA

« Convinti anche dalla lunga esperienza, che mirabilmente influiscono alla pietà e devozione, e quindi al vero culto di Dio, le pure armonie del Canto Ecclesiastico, quale si esige dalla santità del tempio e dalle sacre funzioni che ivi si compiono, approviamo e benediciamo di gran cuore quanti s'impegnano alla necessaria riforma della musica delle Chiese. »
(S. S. Pio X. 27 Agosto 1903.)

Il canto sacro, parte della liturgia, è destinato a condecorare le sublimi funzioni di nostra santa religione. Verità sacrosante, devote preghiere, nobili aspirazioni, voli bellissimi della più ispirata poesia, vengono col canto annunziate in modo solenne e festoso. Solennità e festività, che nella loro esplicazione, per i modi semplici e puri, debbono avere un carattere proprio, che differisca del tutto da quello del canto profano; canto drammatico, emozionante, grandioso negli effetti che può usufruire di tutte le complicazioni, e ritrovati armonici dell'arte musicale. Il canto sacro, unitamente alla liturgia, si potrebbe quasi chiamare un'espressione della fede viva, della semplicità e dolcezza della vita cristiana, che aborre dalle passioni, dai rumori, dalle agitazioni della vita del mondo. E siccome ciò che si dice del canto sacro si deve pure dire di tutta l'arte cristiana, ispirata allo stesso concetto, è, per questo, universalmente sentito il bisogno di ricondurre l'arte cristiana nelle sue diverse manifestazioni alla purezza di forma indicata dalle tradizioni, ed allo scopo religioso che essa si prefigge.

Ond'è che il canto degno di accompagnare le sublimi funzioni liturgiche del tempio cristiano è il canto della pura, antica forma, che neppure risenta delle alterazioni dell'età della decadenza. Canto degno della Chiesa è anche la polifonia ispirata sulle pure melodie ecclesiastiche. Il primo posto adunque spetta al canto gregoriano tradizionale: il secondo alla polifonia (Palestrina, Orlando di Lasso, Anerio, tutti gli altri grandi nostri maestri del genere, e tutti gli esperti imitatori, italiani ed esteri). Questa è la musica che si deve udire nelle nostre chiese, dalle quali si deve assolutamente cacciare l'altra di qualunque forma e stile essa sia; con questa vanno comprese quelle composizioni fatte o scopo di successo, che ci presentano sempre la sostanza mondana posta a disagio sotto nuova, casti-

gata forma, e che si possono quindi chiamare di *genere anfibio*; questa è un'arte che non fa onore a nessuno, e non ha perciò ragione di essere.

Si facciano sempre buone esecuzioni di musica sana ed allora le nostre funzioni saranno più serie e più belle. Il popolo, fin qui educato male, quando avrà dimenticato la *musica del diletto* finirà col gustare l'arte vera, l'arte cristiana.

Molti dicono: la musica sacra costa troppo. Per costoro quadra la risposta che diede Pio X, quand'era Patriarca di Venezia, ad un parroco affetto dalla mania delle grandi piramidi di candele, che gli faceva sulla musica la stessa difficoltà: *Piovan benedeto, manco candele! Nostro Signor ghe vede l'istesso!*

Giustissimo: in questi casi meno divertimenti esteriori... ed anche meno candele, e buona musica.

come la pretendiamo incontrastata noi; ma l'applicavamo solo a coloro che osavano attribuire l'appunto a malvolenza verso il committente.

Per il resto ci perdonerà il Dott. Briganti se limitiamo la nostra stima alla sua valentia medica senza estenderla a materia d'arte. Nè ci convincono le sue scappate, diciamo così, spiritose, nè i punti sospensivi, nè il motto latino di P. Cristoforo, che citato così fuor di proposito, c'insinua anzi il sospetto che sia stato capito proprio come dal fratello portinaio.

In casa e fuori

ITALIA. — Mercoledì mattina S. S. Pio X riceveva in particolare e lunga udienza il Conte Grosoli presidente generale dell'Opera dei Congressi e il Conte Zucchini presidente del Congresso di Bologna. Essi presentarono al Papa l'indirizzo in risposta al Breve da Pio X inviato al Congresso e nel medesimo tempo ringraziarono S. S. per la Benedizione con cui ha voluto coronare i lavori del Congresso. — Il Papa, mostrandosi perfettamente al corrente di tutti i discorsi che accompagnarono e seguirono il Congresso, espresse la sua piena compiacenza per la sua riuscita e disse di sperare che ad esso succederà un risveglio dell'azione in tutta Italia, riconfermando la sua piena fiducia nella persona del Conte Grosoli.

— La situazione ministeriale è sempre incerta. Il rifiuto di eminenti politici (fra i quali il nostro concittadino Finali) di far parte del gabinetto ha lasciato molto perplesso l'on. Giolitti. Tuttavia si è deciso di presentarsi alla Camera, che si aprirà il 2 dicembre. Intanto si è assicurato i voti dei rudiniani e del gruppo Marcora, così che la maggioranza è più che certa. L'interim delle Finanze è affidato a Luzzatti.

— È quasi assicurata la riuscita di Nasi a gran maestro della massoneria in luogo di Nathan, il quale si sarebbe dimesso non solo in seguito al processo Bonmartini, ma anche per protestare contro l'abbandono del divorzio. Nasi poi, una volta gran maestro, eserciterà tutta la sua pressione sui fratelli deputati per creare ostilità e imbarazzi a Giolitti, la cui avversione per Nasi non è un mistero per alcuno.

— Il Consiglio direttivo della Società antischiavistica italiana ha deciso di mettersi in relazione con Menelik, che si è mostrato disposto ad abolire la schiavitù nei suoi Stati. Parecchi schiavi liberati dall'esploratore Robecchi al Benadir saranno condotti a Roma.

Il comm. Torti, presidente della Società antischiavistica, nell'udienza che ebbe col Papa l'informò dei lavori della Società, alla quale Pio X promise tutto il suo appoggio.

— Si va ancora svolgendo il processo Ferri-Bettolo. In generale esso è stato disastroso per Ferri, che vede sgretolarsi miseramente tutto l'edificio d'accusa da lui costruito, e sentendosi perduto ora adopera tutti i soliti mezzi di scandalo per impressionare, ma nessuno più ci crede. La sua liquidazione è completa.

— A Firenze, il processo Palizzolo segue il suo corso senza notevoli incidenti. Continua l'escussione dei testimoni. L'interessamento del pubblico va man mano diminuendo.

INGHILTERRA. — Martedì coll'yacht reale i sovrani d'Italia entravano nel porto di Portsmouth, brulicante di navigli; la banchina era gremita. Appena la nave ebbe approdato a questa, vi salì il principe di Galles. Il Re si fece innanzi sul ponte ad accogliere l'erede della corona britannica, e lo abbracciò con grande cordialità. Salirono in seguito gli altri personaggi, ed entrarono nell'elegante salone di ricevimento, per le presentazioni. I magistrati civili offrirono al Re una pergamena miniata, con impresse le bandiere inglese e italiana, la prima delle memorie che Re Vittorio porterà seco al ritorno. L'indirizzo in essa contenuto, constata con la più grande soddisfazione i sentimenti di vera amicizia provata dal popolo inglese l'anno scorso per la visita a Portsmouth della corazzata italiana, in occasione dell'Incoronazione di Re Edoardo, ed esprime la speranza che la visita reale consoliderà e, se è possibile, fortificherà l'amicizia pel bene dei due paesi e per la pace mondiale.

Tutti i giornali di Londra sono pieni di notizie sul soggiorno del re e della regina d'Italia, e dedicano articoli di grande simpatia all'Italia, alla sua marina, al suo popolo, ai suoi sovrani.

FRANCIA. — Il Ministero ha ordinata la laicizzazione di tutti gli ospedali marittimi, mentre Combes sta preparando un progetto di legge che vieta ai religiosi l'insegnamento.

GERMANIA. — Il Sinodo generale della Chiesa protestante, riunitosi a Berlino, dichiarò il duello un peccato, e stabilì suo sacro dovere di cooperare con tutte le forze per farlo scomparire.

Le cose in MACEDONIA da qualche giorno sono più calme; Salonico specialmente ha ripreso il suo attivo commercio. Dicesi però che si prepari una grave rivolta per la prossima primavera.

In AMERICA è sorta una nuova repubblica quella di PANAMA che si compone di parecchie provincie.

COSE LOCALI

Dimande indiscrete.

Ci si dice che alle scuole comunali sia stato soppresso l'insegnamento del Catechismo. I nostri amministratori sanno bene che la legge Casati li obbliga a farlo impartire a quelli, i cui genitori lo chiedono. Potrebbero assicurarci che nessuno lo abbia voluto? Noi abbiamo in pronto la risposta, e loro? I nostri padroni hanno la malinconia di imitare le città grandi, che hanno voluto fare questa smargiassata, e non si curano neanche di sapere se poi queste città stesse non abbiano dovuto rimangiarsi le loro deliberazioni di fronte alla legge, la cui interpretazione è tutt'altro che ambigua. Forse si contenteranno di fare, come essi dicono, un'affermazione di principio, di principio di laicità. Non si deve insegnare la religione, perchè questa religione non è ammessa da tutti. Si potrebbe chiedere perchè dunque insegnare Mazzini. Forse che tutti seguono Mazzini? Una statistica diligente potrebbe dimostrarci qualche cosa; seppure un'inchiesta in questo senso non rimanesse inutile, dopo il chiaro pronunziamento del popolo italiano nell'ultimo censimento. E poi sono curiosi ragionatori i nostri avversari! Se credete che lo Stato non sia obbligato ad insegnar quello che non è ammesso da tutti gli Italiani, sebbene lo sia dalla maggioranza, lasciate dunque che i genitori a cui non garba il vostro insegnamento, se lo procurino da sè. Nossignore; oramai non si vuol più neanche questo, e non solo si attraversa l'insegnamento privato col rendere quasi impossibile il passaggio alle scuole pubbliche agli alunni delle scuole private; ma anche coll'invocare l'esempio della Francia, che caccia i religiosi e le religiose, non d'altro rei che di questo insegnamento privato. Si può dar peggior tiranno del liberalismo? Si possono escogitare uomini più impopolari dei popolari?

Ritourneremo un'altra volta su questo argomento, perchè ci preme che sia serbata intatta su questo punto almeno quella libertà di coscienza, che le patrie leggi dicono di garantire.

NON TI CURAR....

Avremmo da dir molto su certi giornali e periodici di parte cattolica, che giudicano con così poca esattezza il Congresso cattolico nazionale tenuto in Bologna. Ma concedendo molto alle illusioni dell'amor proprio ferito, ed aspettando che la procella del dispetto passi, non vogliamo intavolar polemiche. Per la stessa ragione non prendiamo in considerazione i giudizi orali di certi nostri conoscenti sulla stessa materia. *Non ti curar ecc.*

Sempre il caso del Cavallerizzo del Re e delle Tinture velenose

I lettori rammenteranno certamente il caso del cavallerizzo del Re, morto in seguito ad una malattia della pelle « con enfagioni e bozze purulente al capo » prodotte dall'uso di tinture usate allo scopo di mascherare una precoce canizie; e rammenteranno anche, in proposito, i commenti severi dell'illustre prof. Bozzolo e il monito che in quella occasione impartì a « coloro che non possono adattarsi a mostrare i segni dell'età matura ». Implicitamente, la lettera dell'eminente Clinico mira a colpire i preparatori di tinture che smerciano la loro specialità, vantandola innocua, mentre è pernicioso alla salute.

Ora, bisogna distinguere. Come vi possono essere in commercio delle tinture contenenti veleno pur anche in minimissime dosi, ve ne sono altresì di quelle che si possono, scientificamente, assicurare e annunciare *innocue*. E' bene mettere le cose a posto, ed è giusto lasciare ai prodotti seri la riputazione che si sono meritamente acquistata.

Alla Società A. Bertelli e C. di Milano, che pure prepara la tintura per capelli, interessa appunto portare a conoscenza del pubblico che la sua preparazione nulla ha di comune con quella incriminata dal sullodato Professore, poichè la Tintura Bertelli, oltre essere di facilissimo uso e rispondente allo scopo, è **garantita assolutamente innocua** e non contiene affatto le sostanze che il dotto Professore ha riscontrato velenose, come il Meta-Para e Orto-Fenilendiamina, nè i non meno nocivi o velenosi sali di argento, piombo, mercurio, arsenico, ecc.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia di P. Giovannini, via Carbonari, 4.

Razzi pirotecnici

Il nostro articolo pubblicato circa un mese fa sulle « Feste religiose » fu trovato giusto da una gran parte della cittadinanza ben pensante; ma non ha incontrato le simpatie del P. Luca da Loiano parroco dell'Osservanza, il quale vede offesa la festa della Madonna delle Grazie celebrata nella chiesa sua. Dicevamo già in principio dell'articolo che quella festa aveva dato, per alcuni inconvenienti verificatisi in quell'occasione, opportunità all'articolo; ma questo assorgeva a principi più alti e lamentava delle indecenze che sogliono verificarsi in altre feste. L'articolo era calmissimo e non tralasciava di osservare che quanto noi dicevamo era un ideale da raggiungersi lentamente, e che non volevamo far per questo una colpa nè ai buoni padri dell'Osservanza, nè alla confraternita. Ma tutto ciò non è bastato al P. Luca da Loiano, il quale ha distribuito per tutta Cesena una « Risposta al Savio », nella quale concede la giustezza di molte cose da noi notate e suggerite; osservando però che egli deplora quegli inconvenienti; ma che *se habet permissivae*. Questo noi lo sapevamo. Mettevamo però in dubbio che ci fosse ragione sufficiente per questa permissione. Non pretendevamo neppure di proibire in massima le processioni. Tutt'altro; volevamo che si facessero solo quando riuscivano decenti; altrimenti quell'*uscire di Chiesa*, non solo non serve a chiamarvene dentro altri, ma piuttosto ad allontanarli.

Il raffronto poi tra campagna e città, e il ricordo dei *quattro salti* non era una giustificazione di tutto quello che si fa in campagna; era un sostenere che anche nei peggiori casi la campagna nella sua maggioranza non s'aggrappa tanto ai solazzi profani da *contrapporli* alla pietà religiosa. Questo volevamo dire e questo troverà nel nostro articolo il P. Luca da Loiano, se ha la pazienza di leggerlo senza preconcetti. Allora egli sarà più fortunato di noi, che, pur avendo letto e riletto il suo foglio, non abbiamo saputo interpretare alcuni punti veramente oscuri. Che vuole! Egli scrive in ostrogoto, e la nostra redazione non può permettersi il lusso di un interprete in quella lingua. Ma la pensi pur come vuole il P. Luca da Loiano. Noi lasciamo a lui e a tutti i suoi colleghi la libertà di pensare come vogliono; e noi per parte nostra non rinunciamo per nulla all'identico diritto. Il P. Luca da Loiano ci ha inteso ed è avvisato per qualunque altra volta.

La questione del monumento Ricci non è ancora finita, e bisogna ben dire che abbiamo dato un giudizio autorevole se tanti si sentono punti nel vivo. Questa volta è il dott. G. Briganti che assume le difese del motto e del resto. Ci preme solo di rispondere ad un punto. Noi il titolo d'ignoranti e di maligni lo regalavamo non a chi avesse pensato diversamente da noi nel giudicare l'opportunità del motto. E' una libertà che lasciamo intatta agli altri,

SPERANZE MODESTE

Noi ci rallegriamo molto dell'esito del Congresso, anche per la prevalenza che ivi hanno avuto, con tutte le benedizioni dell'autorità, principi da noi sempre sostenuti e tacciati di eresia e scisma. Ma non ci facciamo illusioni sui frutti pratici che possano raccogliersi nella nostra diocesi. Rimangono ancora le ragioni che impedivano un lavoro proficuo prima del congresso, contro le quali è inutile cozzare. L'unico lavoro possibile è intorno alla gioventù, terreno che presenta delle illusioni, ma che fa sperare anche delle soddisfazioni singolari. E questo stesso lavoro in città è più possibile alla spicciolata, che con istituzioni proprie organizzate. In campagna però e nei paesi si può fare ancora di più. All'opera dunque, se non vogliamo perdere anche un'altra generazione.

SETTIMANA RELIGIOSA

✠ Domenica 22 — S. Cecilia Vergine Martire Romana. Lezione Scritturale in Duomo alle ore 15,45; argomento: **Pietro e Giovanni davanti al Sinedrio** (Atti c. 4.)
 Lunedì 23 — S. Clemente Pp. M. S. Felicissimo M. di Perugia.
 Martedì 24 — S. Giov. della Croce. S. Crisogono M. d'Aquileia. Novena di S. Francesco Saverio a S. Zenone e ai Servi.
 Mercoledì 25 — S. Caterina V. M. d'Alessandria. Chiusura dell'Ottavario dei Morti a Boccaquattro.
 Giovedì 26 — S. Mauro Vesc. di Cesena. Festa in Duomo. S. Pietro Alessandrino Vesc. M.
 Venerdì 27 — Manifestaz. Immac. V. M. a Sacro Numismate.
 Sabato 28 — S. Giovanni Angeloptes Arcivesc. di Ravenna. In Duomo, Novena dell'Immacolata predicata.

A S. Martiniano, in via Sacchi, dal 26 al 30 corr.: funzioni di suffragio dei fedeli defunti. All'Ave Maria: Via Crucis, Esposizione del SS. Sacramento, canto del Miserere, Benedizione e infine Rosario.

CESENA

Note musicali. — Martedì sera, nel Ridotto del Comunale ebbe luogo il Concerto del *Quartetto Romano*. Mancò a dirlo, lo splendido programma di musica classica fu eseguito a perfezione. Furono poi assai gustate le due composizioni di Raff: la *Dichiarazione*, ove si trovano motivi delicatissimi eseguiti magnificamente dai proff. R. Fattorini (primo violino) e F. Fraschetti (violoncello, distinto discepolo del Serrato); il *Mulino*, brano notevole per l'armonia imitativa, la quale vi fa udire lo scorrere dell'acqua. Nella *Serenata* di Haydn, conosciutissima a Cesena, il Fattorini si rivelò artista perfetto: si volle il bis. Nella *Canzonetta* di Mendelssohn, nella *Fuga* di Beethoven e nel *Quartetto op. 96* del Dvö-rak i valenti esecutori furono sempre salutati da ben meritati applausi.

La mancanza di ogni sfarzosità teatrale a tale trattenimento, e forse la cattiva stagione fecero sì che la sala fosse semivuota: quei bravi artisti meritavano certo miglior fortuna; la colpa però non è loro, ma di una gran parte del nostro buon pubblico, che per rimaner pienamente soddisfatto vuol vedere al divertimento intellettuale unito lo spettacolo. Tuttavia i migliori buongustai della musica classica accorsi si entusiasmarono vivamente durante l'impareggiabile esecuzione di tutto il programma, in cui il *Quartetto Romano* si mostrò veramente degno del successo trionfale ottenuto in... città musicalmente più colte della nostra.

Vogliamo sperare però che domani sera, Domenica (secondo ed ultimo concerto), i cesenati accorreranno numerosi a riparare in parte l'onore, diremo quasi, compromesso martedì scorso, e facciano così vedere che Cesena sa apprezzare l'arte e che specialmente in fatto di musica vuol mantenere il buon nome che ha sempre goduto e quindi non essere seconda a nessun'altra città nel festeggiare questo celebre *Quartetto*. Il concerto avrà luogo in teatro, alle ore 20,30, con nuovo programma, in cui figurano Mozart, Beethoven, Cherubini, Haydn, Mendelssohn, Dvö-rak e Grieg.

In cerca d'un presidente. — La Congregazione di Carità è ancora acefala. Sono state officiate diverse persone del partito, ma si sono ricevuti dei recisi rifiuti, nessuno volendo accettare un incarico così grave e delicato, ed essendo in verità scarso il numero di coloro che potessero essere al caso di sostenere il grave ufficio. Le maggiori probabilità sembrano per l'avv. Lauli, il quale però finora mostrasi riluttante. Intanto funziona da presidente il dott. Caporali.

Ci giunge da Gatteo una corrispondenza che pubblicheremo appena avremo appurati certi dettagli dei fatti che vi si narrano.

Per il genetliaco della Regina Madre il nostro Municipio anche quest'anno non ha issato le bandiere. Di notevole nella giornata non si ebbe che la vacanza alle scuole e la banda militare che dalle 16 alle 17 eseguì in Piazza Fabbri il seguente programma:

1. Marcia Reale — GABETTI.
2. Sintonia — *Gazza Ladra* — ROSSINI.
3. Preludio e Duetto — *Ruy Blas* — MARCHETTI.
4. Atto III — *Un ballo in Maschera* — VERDI.
5. Polka — *Soldati allegri* — FANOT.

Domani, domenica 22, nella stessa piazza e stessa ora eseguirà il seguente:

1. Marcia — *Il venditore d'uccelli* — ZELLER.
2. Sinfonia — *Rienzi* — WAGNER.
3. Terzetto — *I Lombardi* — VERDI.
4. Atto III — *Bohème* — PUCCINI.
5. Galop — *A tutto vapore* — DOUSTAINT.

Furto nuovo per Cesena. — Sabato scorso il dott. Luigi Suzzi recavasi all'ufficio della nostra R. Pretura lasciando la propria bicicletta in fondo alla scala, sotto i portici del Pavaglione. Ma nel tornare a riprenderla... più non la trovò. Evidentemente qualche lestofante se n'era innamorato e fuggiva con essa.

Un servizio di portalettere rurale è stato stabilito da San Vittore a Iipano, Paderno e Tessello. Con un francobollo da cinque centesimi hanno corso le lettere impostate e destinate nel distretto dell'Ufficio Postale di Cesena. Le altre devono essere affrancate con 20 centesimi. L'agente all'uopo incaricato, recapiterà le lettere ordinarie, raccomandate, assicurate, ed i pacchi postali a domicilio, lungo il suddetto percorso partendo normalmente da San Vittore alle 9 di ogni giorno per essere a Tessello verso le 10,30. Ritournerà poi per la stessa strada arrivando a San Vittore verso le 14,30. — Egli è autorizzato entro certi limiti a ricevere lettere da raccomandare od assicurare, pacchi da spedire ed a fare operazioni di cartolinevaglia fino alla concorrenza di L. 50, rilasciando analoga ricevuta provvisoria che dovrà essergli restituita quando esibisca al mittente la ricevuta definitiva, nel giorno immediatamente successivo.

Ora vi sarà una buca di impostazione a Tessello nella facciata del locale scolastico di proprietà Giov. Romboli, e verificandosene il bisogno ne saranno collocate altre nel centro delle frazioni.

Condoglianze sincere inviamo ai congiunti di **ELI-SABETTA BIASINI**, donna modesta e pia, morta il 18 corr., in età di anni 67.

Corriera della Valle del Savio. — Orario attivato il 1. Novembre:

Cesena part. o. 6,—	15,30	Bagno	part. o. 10,30	
Roversano	7,—	16,30	S. Piero in Bagno	11,—
Borello	7,30	17,—	Sarsina	3,30 13,15
Bacciolino	8,15	17,45	Sorbano	3,40 13,25
MercatoSaraceno	9,25	18,45	MercatoSaraceno	5,— 14,45
Sorbano	10,20	20,—	Bacciolino	5,50 15,45
Sarsina	10,30	20,15	Borello	6,20 16,15
S. Piero in B.	12,30		Roversano	6,40 16,40
Bagno arr. o. 13,—			Cesena arr. o. 7,30	17,30

Gas. — In una circolare della Società italiana del Gas (*Officina di Cesena*) leggiamo che « allo scopo di meglio promuovere il consumo e di favorire insieme i consumatori del Gas, secondando ad un tempo, col desiderio di questa Società, quello della Spett. Amministrazione Municipale, la Società stessa nel mentre, in forza del contratto col Municipio, potrebbe mantenere il prezzo di Cent. 26 per M.c., ha tuttavia deliberato che col 1. prossimo mese di Gennaio 1904, abbia ad attivarsi la seguente tariffa: Consumo Gas per uso domestico Cent. 23 al M. c. id. id. per Forza Motrice id. 20 » »

Come sempre poi, starà in più, a carico del consumatore, ogni e qualunque tassa sul consumo, imposta od imponibile. »

La circolare termina avvertendo che « tale tariffa unica a prezzo ridotto, pel consumo domestico, viene attuata in linea di prova, e non senza immediato conseguente sacrificio della Società; la quale confida però che siffatto sacrificio, che sarebbe altrimenti insostenibile in riguardo della relativa importanza dell'Azienda, abbia ad essere temporaneo: che diversamente, sia pel non adeguato sviluppo del consumo, pure nelle condizioni attuali dell'esercizio industriale, come eziandio nel caso di aumento del prezzo dei carboni o di altra impreveduta sopravveniente gravezza, si riserva la Società, come suo malgrado sarebbe costretta, di commisuratamente elevare la tariffa suindicata, sempre nei limiti del Contratto succitato vigente collo Spettabile Municipio. »

Per parte nostra aggiungeremo che, se fossimo sicuri che a questo provvedimento la Società non sia stata obbligata in seguito allo sviluppo dell'illuminazione elettrica fatta in quest'ultimo tempo, avremmo fatto plauso alla suddetta Società del gas per la buona volontà che mostra di avere per l'interesse della cittadinanza.

Nozze. — Mercoledì 18, il concittadino Antonio Zanuccoli di Gaetano conduceva in isposa la signorina Adele Walluschnig di Conegliano.

Auguri.

Il Ministro Luzzatti, conosciuta che la larghezza di criteri e di vedute della Società Cattolica di assicurazione di Verona nell'applicazione delle sue tariffe è tale che nessun'altra Società in Italia ha condizioni più liberali, trovandosi in abboccamento con Mons. Cerutti, ha detto: « E' doloroso che i nostri istituti debbano imparare la libertà dai vostri ».

Sangemini. — Riferimmo nei giorni scorsi un brano importantissimo desunto da una nota del prof. SCHIVARDI al trattato del Dr. I. BOAS *sulle malattie dello stomaco*, con cui viene posta in evidenza la grande utilità dell'uso della SANGEMINI in dette malattie. Oggi togliamo dal *Trattato di Patologia Medica* del Prof. SANTOPADRE di Bologna, il brano seguente relativo alla cura del tifo:

« Tanto per prevenire l'infezione tifosa, quanto per bevanda abituale durante la infermità, si faccia uso delle acque minerali da tavola, delle quali LA PREFERIBILE in Italia è quella di SANGEMINI, che appartiene alla CLASSE delle acidulo-bicarbonato calciche ed è batteriologicamente PURA. Dessa è limpida, di sapore gradevole, molto leggera e, commista al vino, riesce gustosissima ».

Provvedersene non solo in casa, ma anche in Hôtel, Ristorante, per Viaggio.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

CASA di Salute per Malati d'occhi

(VERARDI CIMATTI) BOLOGNA

Interamente rimessa a nuovo secondo le più moderne esigenze. Ambulatorio (gratuito per i poveri) tutti i giorni feriali, alle ore 9, in locali appositamente adattati con ingresso da via Torleone N. 27, diretto dai SANITARI Comm. Prof. V. GOTTI Prof. G. COLOMBO Dottor G. RIGGHI.



Scatoie di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50

Le pillole di Catramina Bertelli sono iscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE

FERRO-CHINA-BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

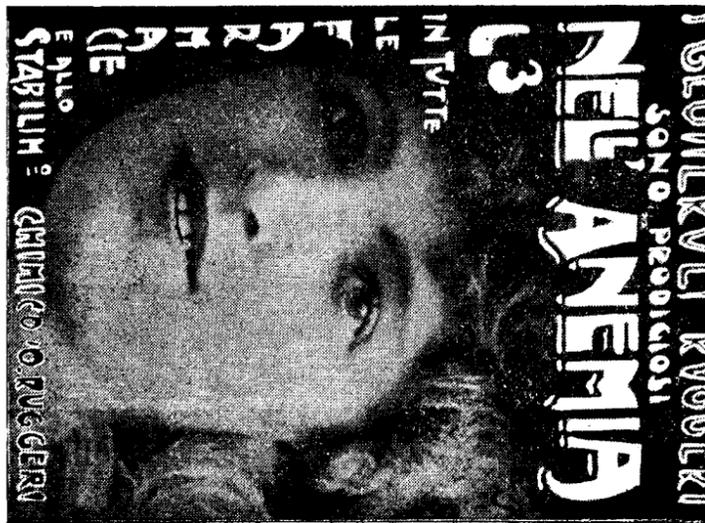
L'illustre Dott. A. DEGIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il Ferro-China Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati ».



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



La **SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE** contro i danni della Grandine e dell'Incendio e sulla Vita dell'Uomo è rappresentata in Cesena, anche nei Comuni del Circondario, dal Sig. Giovanni Andreucci - recapito in Via Zeffirino Re, 34 - Negozio Paste di fronte al Suffragio -



Macchine SINGER per cucire
della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
CORSO UMBERTO I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA D. C.

G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità L. 0,50
R. MURRI. Alla "Voce della Verità," » 0,05
A. PAVISSICH. È morale il socialismo? » 0,05
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia » 0,10
A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli. » 0,50
G. GOGIOSO. Palingenesi sociale » 1,—
R. MURRI. Conservatrice la Chiesa? » 0,05
L. GUIOL. Dell' incredulità contemporanea » 1,—
S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi. » 0,75
F. PERA. Tocchi in Penna. » 2,—

G. SEMERIA. Il P. Lacordaire o un' anima di oratore cristiano al secolo XIX L. 1,25
A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana » 0,10
Istruzioni per la fondaz. di società operaie » 0,20
Una predica d. c. di C. Prampolini » 0,05
Il Contraddittorio Pavissich-Morgari » 0,20
Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior. » 0,15
Popolo, i tuoi diritti! » 0,10
Critica alla Predica del Natale di Prampolini » 0,05
Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.) » 0,05

Deposito in Cesena presso *IL SAVIO* - Contrada Carbonari, 4.

CALMANTE PEI DENTI
EMORROIDI - GELONI

Calmante pei Denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole ed i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — Lire UNA la boccetta.
Polvere Dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — Lire UNA la scatola.
Unguento Antiemorroidale Composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — Lire DUE il vasetto.
Specifico pei Geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — Lire UNA la boccetta. Istruzioni sui recipienti. — Chiedere sempre specialità a Taruffi di Firenze.
Rivolgere relativa Cartolina-Vaglia alla Ditta suddetta. Spedizione franca.
Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In CESENA: Farmacia GIORGI.

VICHY

Bottiglie

FARMACIA MONTEMAGGI

Polveri

CESENA

Scifoni

Quest'acqua purissima, dissetante, rinfrescante, agisce beneficamente nei catarrhi di stomaco e dell'intestino, sull'apparecchio urinario, ecc. ecc.

TUTTI POSSONO AVERE, verso invio di fotografie di Ville, Vedute, Ritratti, ecc., le proprie **CARTOLINE PLATINO** in qualunque quantità; **RITRATTI PLATINO** di finissima esecuzione; **INGRANDIMENTI PLATINO** da Lire 5,35 in più.

Si cercano Rappresentanti e Piazzisti ovunque.

NOVITÀ
30 RITRATTI
per sole
Lire 2.—

Si eseguono della grandezza sopra esposta di ciascuna fotografia spedite che viene ritornata intatta. - 100 copie L. 4,80, 1000 L. 24 di indiscutibile finezza. — Il lavoro viene eseguito in 4 o 5 giorni. Adatte per sovrapporre ad indirizzi, buste, carte da visita, menu, cartoline postali, francobolli, breloques, medaglioni, ecc. Spedizione in assegno o cartolina-vaglia o francobolli anticipati, più centesimi 10 per la spedizione. Forniamo altresì 30 cartoncini per L. 1 su cui, applicati i ritratti, formano eleganti cornicette.

Stabilimento Fotografico Artistico Industriale **N. RICCARDI**, Corso Garibaldi, 95 - MILANO.

Leggete !!!

Volate in 15 giorni guarite dall'Anemia, dalla debolezza, dai dolori di testa, di stomaco, dal batticuore, dal respiro affannoso?

Ordinate subito le *Pillole Marziali S. Salvatore* dei Fratelli Natalini - Pesaro, e così oltre l'efficacissimo rimedio aiutate i poveri mercè l'opera *Salus et Caritas* benedetta da S. S. Leone XIII. Scatole da L. 3 e L. 4.

Pei Sacerdoti metà prezzo. Grandissimi ribassi a base delle miracolose scatole delle pillole S. Salvatore.

Milioni di Certificati.

Ribasso nei Rev.mi Sacerdoti sopra qualsiasi specialità

Premiate con 8 medaglie d'oro

ATTENZIONE !!!

Il più gran successo del XX Secolo.

Volate ornare con una minima spesa l'interno delle vostre case coi più celebri capolavori che tutto il mondo ammira?

Chiedete ai vostri fornitori

I QUADRI AD OLIO COLORTYPES della Company Limited che danno realmente l'illusione più perfetta di un dipinto all'olio e sono la copia fedele dei più insigni quadri d'autore. Sistema brevettato unico al mondo. Grande novità non introdotta in Italia. Per farli conoscere offriamo eccezionalmente a quanti amano il bello: **N. 4 splendidi Colorypes soggetti diversi per sole L. 7 - N. 12 L. 14**

Specificare nelle commissioni se si desiderano Marine, Paesaggi, Scene militari, Figure ideali di donna, Bozzetti, Vis a vis, Fiori, Soggetti sacri, ecc. — **PAGAMENTO ANTICIPATO.**

Le commissioni si eseguono in giornata franche di porto a mezzo posta e raccomandate; si cambiano i soggetti che non piacciono. Indirizzare vaglia e corrispondenza alla

Agenzia Commerciale Adriatica — Ancona.

Si cercano abili agenti e concessionari in ogni Comune anche per la vendita di Orologi, Grammofoni, Fonografi e accessori per qualunque macchina parlante. Non si risponde se non si ricevono cartoline doppie o lettere con francobollo. Sconto del 20 o/o agli abbonati del SAVIO.

EMORROIDI

sieno pure allo stato cronico si guariscono radicalmente con le rinomate **Pillole solventi ed Unguento Fattori.** - Pillole L. 2,50. - Unguento L. 2. Se per posta L. 4,75 dai chimici G. FATTORI e C., Milano, Via Monforte, 16.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro la **GOTTA**
Artrite - Renella

usate il rinomato **Elixir Fattori** di fama mondiale. — Flacone L. 2. — Opuscolo gratis a richiesta dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano, e in tutte le farmacie.

PILLOLE UNIVERSALI FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro il

GASTRICISMO
STITICHEZZA

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sulle importanti e spontanee dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori. Si vendono in tutte le Farmacie in scatole di metallo e non in flaconcini di vetro. Scatole da 1 e 2 lire dai Chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — I rivenditori devono rivolgersi a **Tranquillo Ravasio** — Milano, depositario di tutte le Acque minerali, Specialità medicinali e Marsala Ingham e L'ITALIA TERMALE, Via Dante, 6.

REUMATISMI

guariti in brevissimi giorni col celebre **Elixir Fattori.** — Flacone L. 2, dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. — In tutte le farmacie. Opuscolo gratis ad ogni richiesta.

Opuscolo GRATIS a richiesta.

Contro le **TOSSI**
Bronchiti - Catarrhi

usate le rinomate **Pillole Seneghina Fattori.** Espettoranti, calmanti, antisettiche. Scatola L. 1,20 dai chimici G. FATTORI e C., Via Monforte, 16, Milano. (Effetto pronto e sicuro, senza nausea).